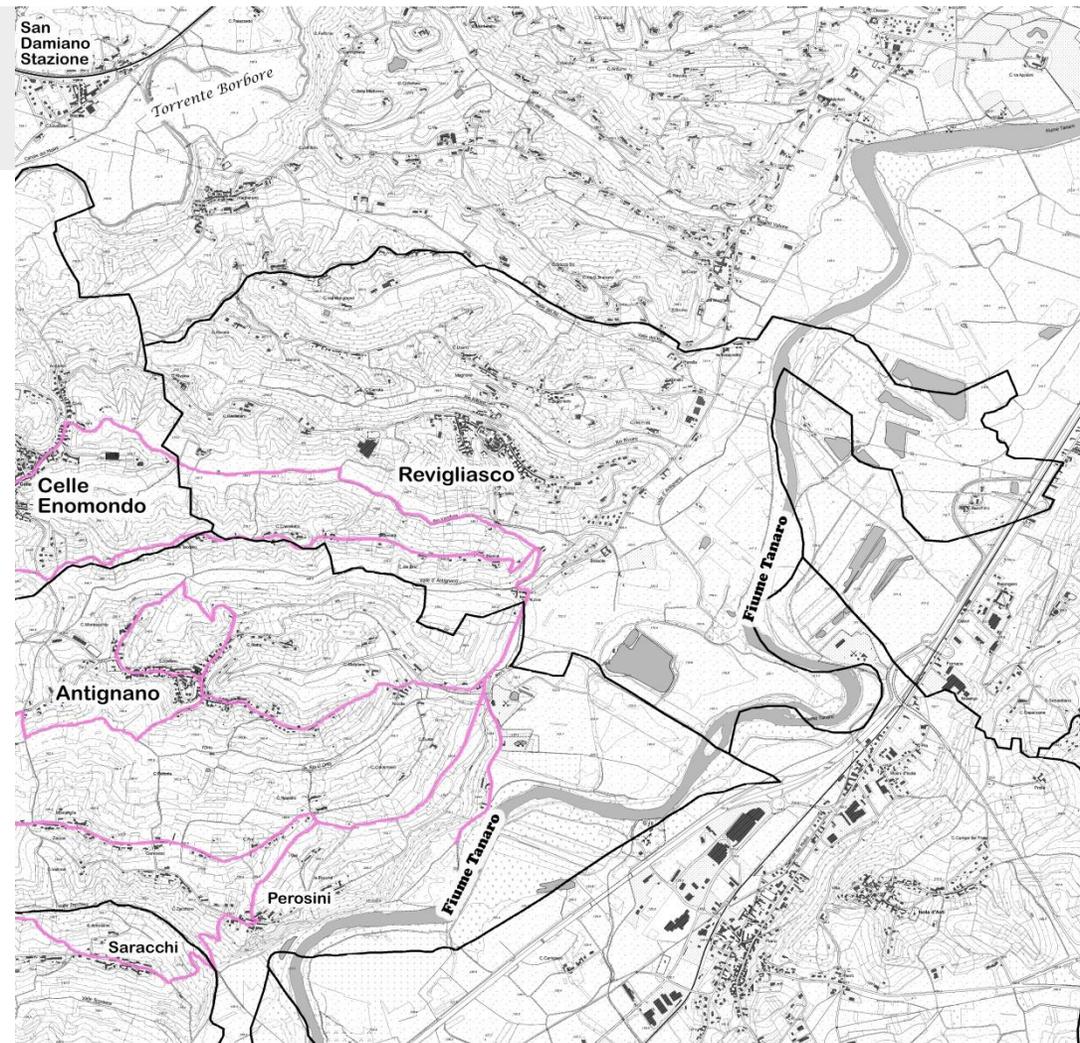


REVIGLIASCO D'ASTI



MICROAREA N.1
«Rocche del Tanaro»

Percorso outdoor
«Via dei Santi»



CENNI STORICI – IL TOPONIMO

Il nome di Revigliasco d'Asti ne rivela subito le origini molto antiche: il suffisso **-asco** infatti si ritrova nei villaggi di fondazione ligure, risalenti al *IX-XVIII secolo* a.C., unito in questo caso al dialettale **ruvi-ass** o **ru-ass**, rovere o rovo, forse per la presenza nel sito, in passato, di boschi di querce e di aree selvatiche. Una seconda ipotesi lo fa invece derivare da **Rubellius** o **Robilius**, dal nome del primo padrone di queste terre.

Le fonti storiche però testimoniano l'esistenza di un villaggio solo a partire dall' *886*. Nel *1364* il feudo venne assegnato al **Marchese Giovanni II di Monferrato** e da questi venduto, nel *1371*, ad **Amedeo Roero** e ai suoi eredi, dando così inizio alla dinastia dei **Roero di Revigliasco**. Il paese passò infine nella mani dei **Conti Isnardi**.

All'ingresso nord-ovest del borgo si trova la piazza, da cui si sale al nucleo originario, un tempo dominato da un castello oggi scomparso. La struttura urbana si sviluppa a chiocciola su Via Trento, da cui dipartono una serie di vicoli strutturati a reticolo. Salendo lungo la strada, su cui si affacciano gli edifici più antichi del paese, si scorge la struttura settecentesca della Canonica caratterizzata da un doppio loggiato.

GLI ELEMENTI URBANI

Piazza Alfieri

Questa **piazza sagrato** sorge al posto dell'antica fortezza; vi si affacciano la parrocchiale e il Palazzo Comunale, andando a creare nell'insieme uno spazio molto scenografico e di alto valore architettonico.

Via Roma e Piazza Vittorio Veneto

Via Roma corrisponde all'arteria viaria principale che si apre con Piazza V. Veneto, **piazza passante sottomuro**. Lungo Via Roma sorge la modesta abitazione dove, nel *1749*, il tragediografo **Vittorio Alfieri**, nato ad Asti, visse il suo primo anno di vita accudito dalla balia, originaria del paese.

Borgo San Martino con palazzi storici

All'ingresso ovest del paese sorge questo **borgo storico**, nato tra il *XVIII* e il *XIX secolo* presso il Cimitero, già sede della prima parrocchiale. Conserva diverse abitazioni signorili dell'epoca, di proprietà privata, caratterizzate da pregiati elementi decorativi, tra cui **Casa Gardini** e **Casa Orecchia**.

I MANUFATTI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO

Parrocchiale dei Santi Martino, Luca e Anna

La chiesa, interessante esempio di **architettura barocca** con tipica facciata in mattoni a vista, risale alla prima metà del *XVIII secolo* e ospita al suo interno importanti opere d'arte, tra cui le decorazioni del pittore **Luigi Morgari**, datate *1915*, e un pregevole **altare maggiore in marmo**; l'altare fu donato alla comunità da Napoleone, che lo sequestrò alla chiesa di San Giuseppe dei Carmelitani Scalzi di Asti, ed è arricchito da tre sculture in marmo bianco raffiguranti Sant'Antonio da Padova, San Giuseppe e Santa Barbara.
Fruibile durante le funzioni.

Municipio con piazza sagrato

Il palazzo, costruito tra il *1858* e il *1859*, si affaccia con la vicina parrocchiale sull'ampia **piazza sagrato**, cuore del paese. Il Salone Centrale conserva ancora l'aspetto tipico delle sale da ballo settecentesche ed è abbellito da una serie di medaglioni raffiguranti **Vittorio Alfieri, Silvio Pellico, Camillo Benso Conte di Cavour e Alessandro Manzoni**.

Chiesetta di San Rocco

La prima chiesetta, costruita all'ingresso est del paese nel *XVII secolo*, è stata rimaneggiata agli inizi del Novecento.
Fruibile ad Agosto, in occasione della Festa di San Rocco.

LE FRAZIONI

Bricco Salairolo

La Frazione conserva la **Cappella campestre di Maria Ausiliatrice**, datata *1898*. Qui a partire dal Cinquecento sono nate le **cascine Boschiero, Doano, Manina e Rivoira**, che si colloca nel punto più alto del territorio comunale, a 279 metri di altitudine, offrendo una veduta panoramica suggestiva.
Fruibile a Maggio, in occasione della Festa di Maria Ausiliatrice.

Moncarletto

In questa Frazione è visibile la **Cappella campestre della Madonna di Pompei**, eretta nel *1893*.
Fruibile a Ottobre, in occasione della Festa della Madonna di Pompei.

Collina Bricco Novara

Sul bricco è ancora visibile un gruppo di costruzioni definito **Il Castelletto**, a testimonianza di un antico insediamento di carattere militare. Si suppone infatti esistesse una fortezza posta a controllo della strada che, attraversando il territorio di Revigliasco, collegava l'Astigiano al Roero.

PAESAGGIO E AMBIENTE

Strada panoramica verso la Valle del Tanaro e Celle Enomondo

La strada che scende verso il fiume Tanaro attraversa zone boschive, vigneti e frutteti, in particolare coltivazioni di ciliegi, prodotto tipico locale. La strada di mezza costa verso Celle Enomondo offre invece scorci panoramici interessanti sulle colline che degradano verso la valle del Bobore e, nelle giornate serene, sulla catena alpina e il Monviso.

BIBLIOGRAFIA

E. DADONE, *Ricerche storico giuridiche sul feudo e la comunità di Revigliasco d'Asti*, tesi di laurea, Università di Torino: Facoltà di Giurisprudenza, Torino 1982-1983
G. FISSORE, *Antiche falsificazioni del capitolo cattedrale di Asti*, in *Bollettino storico bibliografico subalpino*, LXIX, 1971, pp. 78-86
G. GASCA QUEIRAZZA, C. MARCATO, G. B. PELLEGRINI, G. PETRACCO SICARDI, A. ROSSEBASTIANO, *Dizionario di toponomastica. Storia e significato dei nomi geografici italiani*, Torino 1997, p.535
Il Piemonte paese per paese, vol. VI, Firenze 1995, p.153-154
Revigliasco d'Asti, Torino s.d